



GIUNTA REGIONALE

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3712 del 28/07/2022

Prot. n° 0153303/22 del 20/04/2022

Ditta Proponente: PROCACCIA & C. S.r.l.

Oggetto: Progetto di ampliamento impianto di stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi

Comuni di Intervento: Notaresco

Tipo procedimento: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)	arch. Pierpaolo Pescara
Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali	ing. Domenico Longhi
Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque	dott. Antonello Colantoni (delegato)
Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara	dott. Fabio Pizzica (delegato)
Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara	dott. Gabriele Costantini (delegato)
Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio	ASSENTE
Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila	dott.ssa Serena Ciabò (delegata)
Dirigente Servizio Opere Marittime	ASSENTE
Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio	
Teramo	dott. Rinaldo Mauro Di Matteo (delegato)
Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila	dott. Luciano Del Sordo (delegato)
Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti	dott. Paolo Torlontano (delegato)
Direttore dell'A.R.T.A	dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)
Esperti in materia Ambientale	
Relazione Istruttoria	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti
	Gruppo Istruttoria: dott.ssa Chiara Forcella

Si veda istruttoria allegata



Preso atto della documentazione presentata dalla PROCACCIA & C. S.r.l. in merito al “Progetto di ampliamento impianto di stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi” acquisita al prot. n. 153303/22 del 20 aprile 2022;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentiti in audizione per la Ditta Carlo Palumbi, Luca Bernabei, Paolo De Berardis, Eliana Gentile di cui alle richieste di audizione acquisite al prot. n. 284787 e 284802 del 26 luglio 2022;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO IMPROCEDIBILITA' DELL'ISTANZA

in quanto l'impianto di rifiuti ricade per la maggior parte in zona E1 "Ambito fluviale e della vegetazione ripariale" del Piano Regolatore Generale del Comune di Notaresco, Art. 72 delle relative NTA.

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

arch. Pierpaolo Pescara (Presidente)

FIRMATO DIGITALMENTE

ing. Domenico Longhi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Antonello Colantoni (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Fabio Pizzica (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Rinaldo Mauro Di Matteo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretaria Verbalizzante

REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

Ing. Silvia Ronconi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Oggetto

Titolo dell'intervento:	Progetto di ampliamento impianto di stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi
Descrizione del progetto:	Nel progetto la Ditta Procaccia & C. Srl, mantenendo invariate le tipologie di rifiuti sottoposti alle attività di recupero, mantenendo le attività di recupero ammesse, chiede un aumento della capacità istantanea (capacità massima di stoccaggio) e di potenzialità annua per i rifiuti 7.1 e 7.6. Tale aumento non prevede l'acquisizione di nuove aree, ma solo la riorganizzazione delle stesse.
Azienda Proponente:	Procaccia & c. Srl

Localizzazione del progetto

Comune:	Notaresco
Provincia:	TE
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Numero foglio catastale:	38
Particella catastale:	100, 255, 28, 84 e area demaniale in concessione prospiciente le particelle

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e caricati dal proponente sullo Sportello Regionale Ambiente. Per quanto non espressamente riportato nella presente istruttoria si rimanda agli elaborati tecnici di progetto.

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- **Premessa**
- **Parte 1: Localizzazione del progetto;**
- **Parte 2: Caratteristiche del progetto;**
- **Parte 3: Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale.**

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Chiara Forcella



ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	PROCACCIA GIOVANNA
e-mail	procacciac@gmail.com
PEC	procacciac@pec.it

2. Estensore dello studio

Studio professionale	ASTRA
Cognome e nome	DE BERARDIS PAOLO
Albo Professionale e num. iscrizione	Albo Chimici L.U.A.M. n.3104
e-mail	paolodeberardis@astrastudio.it
PEC	astrastudio@pec.it

3. Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 0153303/22 del 20/04/2022
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot. n. 0183249/22 del 10/05/2022

4. Iter Amministrativo

Oneri istruttori versati	50,00 €
--------------------------	---------

5. Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA" (avvio della procedura)	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni"
<ul style="list-style-type: none"> Im. acuntino Previsionale RdP 2103560-00 Manuale gruppo di frammentazione e selezione Planimetria Relazione idrogeologica Geol. Mario Massucci Rumore esterno RdP 2183560-01 Studio Preliminare Ambientale-signed Studio previsionale di ricaduta al suolo di inquinanti	<ul style="list-style-type: none"> Relazione tecnica integrativa-signed Relazione verifica di stabilità Geol. Mario Massucci

6. Osservazioni

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura), non è pervenuta alcuna osservazione.



Premessa

Con nota acquisita in atti al **prot. n. 0153303/22 del 20/04/2022**, la ditta PROCACCIA, ha presentato, ai sensi della **lett. z.b) dell'Allegato IV alla Parte II del D lgs 152/06** “*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n°152*”, una procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ex. art. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per l'impianto sito nel Comune di Notaresco, per il quale la Ditta è titolare di iscrizione al R.I.P. n. 050/TE per attività di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata (ultima autorizzazione Prvv.Dir.n.21 del 13/02/2014).

Attualmente l'attività di recupero rifiuti non pericolosi è autorizzata con A.U.A. Prot. 389, rilasciata dal SUAP/2018/1 di Notaresco relativamente alle seguenti attività:

1. Scarichi acque reflue
2. Autorizzazione emissioni in atmosfera
3. Inquinamento acustico
4. Operazioni recupero rifiuti

La Ditta, con la presente VA, intende apportare modifiche allo stato di fatto che riguardano l'aumento della capacità massima di stoccaggio (capacità istantanea) e l'aumento della potenzialità annua (quantità di rifiuti t/anno) per le operazioni di messa in riserva R13 e recupero R5 per i rifiuti 7.1 e 7.6.

I nuovi quantitativi richiesti sono riportati nella tabella seguente

Tipologia	CER	Operazioni di Recupero	Attività di recupero	Capacità max di stoccaggio (t/g)		Quantità (t/anno)	
				Autorizzata	Richiesta	Autorizzata	Richiesta
7.1 Rifiuti costituiti da laterizi,intonaci e conglomerati di cementi armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche od elettriche e frammenti di rivestimenti stradali	17 01 01 17 01 02 17 01 03 17 09 04	R5	7.1.3.a)	600	1 800	1 800	7 200
7.6 Conglomerato bituminoso, frammenti di piatti per il tiro al volo	17 03 02	R5	7.6.3.c)	1 500	5 100	1 500	48 280

Il tecnico dichiara che gli interventi necessari alla modifica non richiedono acquisizione di ulteriori aree ma solo riorganizzazione dell'attuale sito di lavorazione.

Con nota prot. n. 0161487/22 del 26/04/2022, il Servizio Valutazioni Ambientali, ai sensi del c.2 dell'art 19 del D.Lgs 152/06 e smi, ha richiesto al proponente i seguenti chiarimenti e integrazioni:

1. Produrre un puntuale confronto con i criteri localizzativi del vigente Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti, approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 110/8 del 02/07/2018, pubblicato sul BURA Speciale n. 99 del 05 ottobre 2018;
2. Vista la nota della Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento del MATTM, prot.n. 1121 del 21/01/2019, avente ad oggetto “Circolare ministeriale recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”” che al punto 6.1 “Modalità e accorgimenti operativi e gestionali” recita «[...] - qualora lo stoccaggio dei rifiuti avvenga in cumuli, le altezze di abbancamento siano commisurate alla tipologia di rifiuto per garantirne la stabilità; ai fini della sicurezza, è opportuno limitare le altezze di abbancamento a 3 metri; le autorità competenti potranno comunque autorizzare altezze superiori, entro gli eventuali limiti previsti dalle eventuali specifiche norme di riferimento, purché ciò sia compatibile con la sicurezza e la stabilità dei cumuli, nonché con la capacità gestionale del singolo impianto», occorre relazionare ed argomentare in merito alla stabilità ed alla sicurezza dei cumuli di





Dipartimento Territorio - Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto:

**Progetto di ampliamento impianto di stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi
Procaccia & c. Srl**

rifiuti da trattare e di quelli trattati in attesa di certificazione, che nella documentazione progettuale si prevedono essere di 5 metri.

La Ditta ha fatto seguito alla suddetta richiesta, comunicando l'avvenuto caricamento delle integrazioni sullo Sportello Regionale Ambiente, con nota acquisita in atti al prot. 0180541 del 09/05/2022.

Inoltre, la Ditta ha richiesto, con nota prot 0190687/22 del 16/05/2022, la trattazione urgente della pratica in oggetto.

PARTE 1 LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

1. Localizzazione e inquadramento vincolistico

L'impianto in oggetto è ubicato nella Zona Industriale del Comune di Notaresco (TE), in località Fontanelle, immediatamente a ovest della SS 553, in un'area catastalmente identificata parzialmente al Foglio di Mappa n° 38 del Comune di Notaresco nelle p.lle n° 28 – 84 – 100 – 255 e in parte nell'adiacente area demaniale in concessione. Nella tabella seguente vengono riportate le superfici del sito.

Foglio	Particella	Proprietà	Superficie [m ²]
38	100	Procaccia & C. Srl	530
38	255	Procaccia & C. Srl	1800
38	28	Procaccia & C. Srl	2,5
38	84	Procaccia & C. Srl	935
38	Prospicente particelle 100,255,28,84,313	In concessione demaniale	15750

Planimetria Catastale - Comune di Notaresco
 Foglio 38



Figura 2. Planimetria Catastale (La mappa è stata generata dal Geoportale del Comune di Notaresco - <http://gis.comune.notaresco.te.it>)

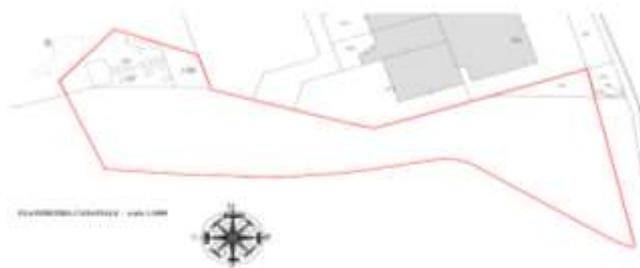


Figura 3. Planimetria Catastale, Foglio 38 del Comune di Notaresco

Vista aerea



— Sede Impianto Procaccia & C. Srl





Dal punto di vista geografico l'impianto è individuato dalle seguenti coordinate: Latitudine 42° 39' 18,36" N
- Longitudine 13° 53' 44,16" E.

Strumento urbanistico comunale

Il tecnico dichiara che in base al vigente PRG comunale, le aree di impianto sono così classificate:

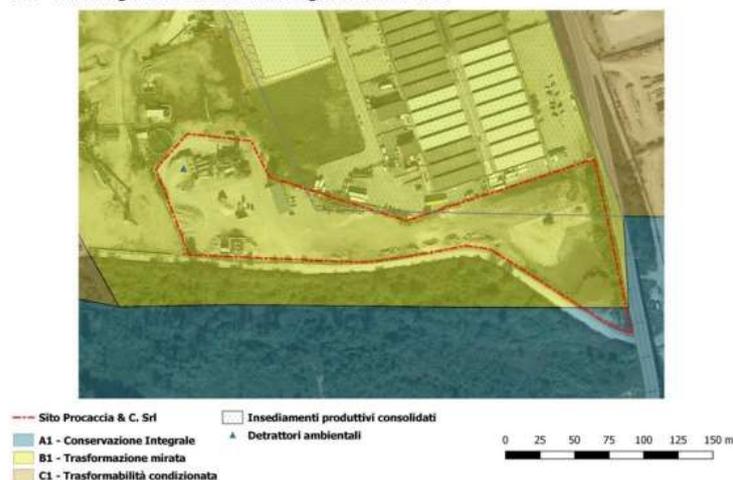
- D1.B – Insediamenti produttivi di recente formazione
- E1.A – Ambiti fluviali e della vegetazione ripariale



Piano Regionale Paesistico

Nel Piano Regionale Paesistico (PRP), l'area d'impianto risulta classificata in nella zonizzazione B1- "Trasformazione mirata" e in parte in zona A1 "conservazione integrale".

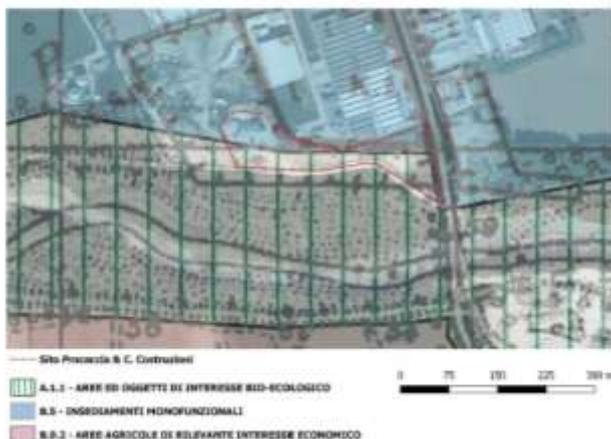
PRP - Piano Regionale Paesistico della Regione Abruzzo 2004



Piano Territoriale della Provincia di Teramo

Nel Piano territoriale provinciale (PTP), l'impianto si inserisce tra gli Insediamenti Monofunzionali- B5 e le Aree ed Oggetti di Interesse Bio-Ecologico.

FTP - Piano Territoriale della Provincia di Teramo



Piano di bacino per l'Assetto Idrogeologico

L'impianto non è ricompreso nelle aree a pericolosità e a rischio cartografate nel Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico.

Piano Stralcio di Bacino per la Difesa delle Alluvioni

Dall'esame del PIANO STRALCIO DI BACINO PER LA DIFESA DALLE ALLUVIONI – CARTA DELLA PERICOLOSITA' IDRAULICA, adottato dalle Regione Abruzzo, si evince che l'area è parzialmente sottoposta a pericolosità idraulica moderata (P1), e lambita alle estremità da porzioni di pericolosità idraulica media (P2).

PSDA - Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni
Aree di Pericolosità Idraulica



Sito Procaccia & C. Srl
P1 - Pericolosità moderata
P2 - Pericolosità media
P3 - Pericolosità elevata
P4 - Pericolosità molto elevata

PSDA - Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni
Aree a Rischio Idraulico



Sito Procaccia & C. Srl
R1 - Rischio Moderato
R2 - Rischio Medio
R3 - Rischio Elevato
R4 - Rischio Molto elevato

VINCOLO IDROGEOLOGICO

L'area d'impianto non risulta vincolata idrogeologicamente ai sensi del Regio Decreto n. 3267/23.

VINCOLO PAESAGGISTICO (D.LGS. 42/2004):

L'impianto è vincolato ai sensi del D.Lgs. 142/04, in quanto il sito è a una distanza inferiore ai 150 m dal Fiume Vomano (rif.to art. 142, c.1 lett.c).



Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria:

In riferimento alla zonizzazione regionale vigente ai sensi della D.G.R. 1030/2015, il Comune di Notaresco ricade nella zona IT1306 a "Maggior Pressione Antropica".

Aree Natura 2000:

L'impianto è posto ad una distanza di oltre 4 km dalla ZSC Calanchi di Atri denominato IT7120083.

La Carta Uso del Suolo

La carta di uso del suolo indica che l'area in cui è ubicato lo stabilimento della Procaccia & C. Srl è classificata come aree estrattive.



Piano di Tutela delle Acque

Nel Piano di Tutela delle Acque (PTA), l'area si colloca nel Basso Corso Vomano, classificato come corso d'acqua significativo. Nell'area è presente anche un corpo idrico sotterraneo significativo.

Nel raggio di lunghezza pari a 200.00 m. circostante l'area d'intervento, non si rileva la presenza di sorgenti, opere di captazione o pozzi idropotabili ai sensi del'Art. 94 comma 6 del D.L. 152/06.

Zona sismica

Il Comune di Notaresco ricade in Zona 3 secondo l'O.P.C.M. n. 3274/03.

2. Verifica dei Criteri localizzativi di cui al Piano Regionale Gestione Rifiuti

Il tecnico dichiara che con l'attuazione delle modifiche richieste, l'inquadramento territoriale non subirà modifiche rispetto a quanto autorizzato.

Il tecnico ha effettuato l'analisi di coerenza tra l'ubicazione dell'impianto in oggetto e i Criteri Localizzativi di cui al vigente Adeguamento del Piano Regionale di Gestione Rifiuti (Deliberazione del Consiglio Regionale n.110/8 del 02/07/2018), assimilando lo stesso alla tipologia di cui al gruppo D10 Recupero Secchi – Recupero Inerti della tabella 18.2.1 di Piano.





Da detta verifica si riporta quanto segue:

- il criterio localizzativo “**Distanza da case sparse**”, applica un fattore di attenzione per tutte le tipologie impiantistiche e consente la realizzazione delle stesse anche a distanze inferiori di quelle previste in tabella 18.6-1 purchè in presenza di adeguate opere di compensazione e/o mitigazione, da valutarsi caso per caso per quelle abitazioni per le quali è verificata l’effettiva presenza stabile di una o più persone.

In riferimento a tale criterio localizzativo il tecnico dichiara: “vedi studio di ricaduta per ricettori”.

Pertanto, sebbene non si possa ritenere che il tecnico non abbia effettuato la corretta verifica del presente criterio, si riporta di seguito la tabella prelevata da detto studio:

Azienda agricola	42,821387 Lat. 13,918458 Long.	460
Opificio	42,827040 Lat. 13,922315 Long.	285
Centro abitato	42,819538 Lat. 13,925870 Long.	780
Scuola	42,813991 Lat. 13,925622 Long.	1330
Casa isolate	42,827715 Lat. 13,902277 Long.	1497

- il criterio localizzativo “**Fasce di rispetto da infrastrutture viarie**”, impone di rispettare le fasce di rispetto stradale.

In riferimento a tale criterio localizzativo il tecnico dichiara che: “*Il confine dell’impianto nella parte più prossima ricade a circa 20m dalla SS 553. Non si tratta della realizzazione di un nuovo impianto ma del solo aumento produttivo di impianto esistente autorizzato.*” Dalla documentazione pubblicata si rileva che l’impianto non presenta una recinzione.

- il criterio localizzativo “**vulnerabilità della falda**”, per tutte le tipologie impiantistiche applica un livello di prescrizione penalizzante, con magnitudo di attenzione ai sensi del quale il potenziale impatto sulla falda è minimizzabile grazie ad accorgimenti di tipo progettuale (impermeabilizzazione delle aree di lavoro, corretta gestione delle acque di prima pioggia etc...).

In riferimento a tale criterio localizzativo il tecnico, rinvia alla relazione geologica. Anche relativamente a questo criterio si ritiene che il tecnico non abbia effettuato la corretta verifica.

- il criterio localizzativo “**aree rivierasche dei corpi idrici (PTA, DGR 614/2010)**” applica per tutte le tipologie impiantistiche un fattore escludente, vietando la realizzazione di impianti smaltimento rifiuti, nelle zone esterne all’alveo in piena ordinaria ai sensi del c3 dell’art26 delle NTA del PTA.

In riferimento a tale criterio localizzativo il tecnico ha dichiarato che non ricorre, senza dare alcuna motivazione.

- il criterio localizzativo “**Tutela delle coste (L.R. 18/83 e smi, L.R. 5/2016 art. 17)**” applica per tutte le tipologie impiantistiche un fattore escludente entro la fascia di 10 m dagli argini dei corsi d’acqua e un fattore penalizzante limitante nella fascia tra i 10 e i 150 metri, entro la quale dovrà essere valutato il progetto qualora si trattasse di impianti tecnologici pubblici o di interesse pubblico.

In riferimento a tale criterio localizzativo il tecnico ha dichiarato che non ricorre, senza dare alcuna motivazione.

- il criterio localizzativo “**Aree esondabili e di pericolosità idraulica**” prescrive una tutela limitante in Aree P2 e di Attenzione in area P1 definite dalla cartografie del PSDA, atutte le tipologie di impianto.

In riferimento a tale criterio localizzativo il tecnico dichiara “*Nel nuovo progetto si è provveduto ad un allontanamento dell’area di stoccaggio rispetto alla situazione autorizzata. Non si tratta della realizzazione di un nuovo impianto ma del solo aumento produttivo di impianto esistente autorizzato*”.

- il criterio localizzativo “**Distanza di corsi d’acqua**” prescrive una tutela penalizzante con magnitudo limitante per tutti gli impianti, in considerazione delle indicazioni D.Lgs. 42/04 nel testo in vigore art.142 lettera c, fissando la fascia di rispetto di 150 m per corsi d’acqua.





In riferimento a tale criterio localizzativo il tecnico dichiara *“Non si tratta della realizzazione di un nuovo impianto ma del solo aumento produttivo di impianto esistente autorizzato”*.

- il criterio localizzativo **“Aree sottoposte a normativa d’uso paesaggistico (Piano Regionale Paesistico)”** considera gli ambiti paesistici e le zone di diverso grado di tutela e valorizzazione definiti dal Piano Regionale Paesistico.

In riferimento a tale criterio localizzativo il tecnico dichiara *“L’area ricade nel PRP in zona B1. Non si tratta della realizzazione di un nuovo impianto ma del solo aumento produttivo di impianto esistente autorizzato”*.

PARTE 2

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

1. Stato di fatto

La Ditta ad oggi risulta autorizzata per le capacità massime di stoccaggio e le potenzialità annue riportate in tabella seguente.

Tipologia	CER	Operazioni di Recupero	Attività di recupero	Capacità max stoccaggio (t/giorno)	Quantità (t/anno)	
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi,intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali	17 01 01	R5	7.1.3 a)	600	1 000
	17 01 02					
	17 01 03					
	17 09 04					
7.6	Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	17 03 02	R5	7.6.3 c)	1 500	1 500

Rappresentazione del layout impiantistico autorizzato.



Figura 4: Planimetria area autorizzata AUA Prot. 389 rilasciata dal SUAP/2018/1

Attualmente, l'area autorizzata all'esercizio occupa una superficie di 1336 mq, distribuiti come in tabella seguente

	Superficie [mq]
Area lavorazione materiale	421
Messa in riserva 7.1	274
Messa in riserva 7.6	584
Deposito rifiuti prodotti da attività di recupero e cementa	57
Totale area autorizzata per attività attualmente in esercizio	1336

Nello stato di fatto sono autorizzati cumuli di altezza pari a 7 m.

Le attrezzature utilizzate sono di seguito indicate:

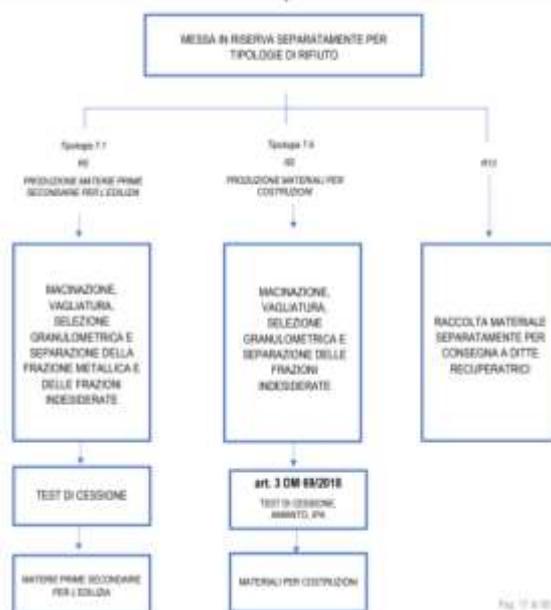
Gruppo trituratore costituito da:

- Mulino a martelli Loro & Parisini snodato con griglia M86 Matr. 448.159;
- Vaglio separatore con due tipi di granulometrie: 0-40 idoneo ad essere impiegato come stabilizzato, 0-200 idoneo ad essere impiegato per massicciate stradali;
- Nastro trasportatore;
- Separatore magnetico costituito da magnete permanente dimensioni 420x520x200

Per le movimentazioni ed il carico dei materiali vengono utilizzati:

- Pala gommata Caterpillar Mod. 950 Matr. 63R08981;
- Escavatore cingolato Caterpillar Mod. 320 C/LN Matr.BEA00693.

SCHEMA DI PROCESSO



2. Proposta progettuale

Come premesso, la Ditta Procaccia & C. Srl chiede un aumento della capacità massima di stoccaggio e un aumento della potenzialità annua per i rifiuti 7.1 e 7.6, attraverso la riorganizzazione delle aree d'impianto e la sostituzione del vecchio mulino Loro & Parisini, con un nuovo gruppo di frantumazione a martelli, capace di aumentare la produzione, il gruppo di frantumazione Cima.

Tale gruppo di frantumazione, sommando le produttività del vaglio vibrante e del mulino a martelli, ha una produttività di circa 35-45 mc/h per un totale di circa 25.200-32.400 mc/anno.

Il progetto di modifica aziendale, oggetto del presente studio, riguarda le seguenti attività:

- Demolizione di parte dell'attuale massetto ricadente nella zona a Pericolosità 1 di PSDA, di 143 mq;
- Realizzazione del nuovo massetto di circa 1600 mq, necessari per permettere la richiesta dell'aumento della capacità istantanea dei rifiuti;
- Realizzazione nuovo impianto di raccolta e smaltimento delle acque di prima pioggia da accoppiare a quello già esistente. Al vecchio impianto, capace di accogliere le acque di prima pioggia per superfici di circa 2000 mq, sarà aggiunto un nuovo impianto capace di smaltire acque di prima pioggia per superfici impermeabili di 1000 mq. Le acque di prima pioggia ricadenti nelle superfici impermeabilizzate (tot=2800 mq), saranno convogliate nei due impianti che complessivamente avranno una capacità superiore di 3000 mq.

- Estensione dell'impianto di nebulizzazione ad acqua per l'abbattimento delle polveri per le nuove aree di movimentazione e stoccaggio.

La Ditta provvederà a modificare e ad aumentare la superficie impermeabilizzata **dai precedenti 1336 mq** a circa **2800 mq**.

Le modifiche riguarderanno la demolizione di parte di tale superficie, per circa 143 mq in quanto insistente su una zona di Pericolosità 1 di PSDA, e la costruzione di una nuova superficie adiacente all'esistente per un totale di circa 1600 mq, così da arrivare ad una superficie impermeabilizzata totale di circa 2800 mq.



Il nuovo massetto consentirà anche lo stoccaggio del materiale conglomerato bituminoso frantumato nell'attesa dei risultati delle analisi con eluato del test di cessione, così come previsto dal DM n.69 del 28/03/2018.

Come premesso, con il presente progetto la Ditta intende modificare come illustrato di seguito la potenzialità dell'impianto.

Tipologia	CER	Operazioni di Recupero	Attività di recupero	Capacità max di stoccaggio (t/g)		Quantità (t/anno)	
				Autorizzata	Richiesta	Autorizzata	Richiesta
7.1 Rifiuti costituiti da laterizi,intonaci e conglomerati di cementi armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali	17 01 01 17 01 02 17 01 03 17 09 04	R5	7.1.3.a)	800	1.800	1.000	7.200
7.6 Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	17 03 02	R5	7.6.3.c)	1.500	5.100	1.500	48.280

Nella nuova configurazione la Ditta Procaccia prevede la riorganizzazione delle aree e dei cumuli stessi, secondo le tabelle seguenti.

	Superficie [m ²]
Area lavorazione macchina frantumatrice	140
Area di movimentazione	398
Rifiuti 7.1 – Laterizi eintonaci	296
Rifiuti 7.1 – Laterizi eintonaci in attesa di certificazione	468
Rifiuti 7.6 – Conglomerato bituminoso	939
Rifiuti 7.6 – Conglomerato bituminoso in attesa di certificazione	478
Deposito rifiuti prodotti da attività di recupero e smonta	57
Totale area autorizzata per attività attualmente in esercizio	2778

Tabella 7. Utilizzo di suolo/territorio - fase di progetto

Cumuli di progetto	h	Area di base	S _l
	m	m ²	m ²
Rifiuti 7.6 - Conglomerato bituminoso	5	788	1000
Rifiuti 7.6 - Conglomerato bituminoso in attesa di certificazione	5	430	531
Rifiuti 7.1 - Laterizi eintonaci	5	280	361
Rifiuti 7.1 - Laterizi eintonaci in attesa di certificazione	5	334	402

dove h= altezza cumuli
Area di base= area autorizzata per lo stoccaggio
S_l= superficie laterale del cumulo calcolata

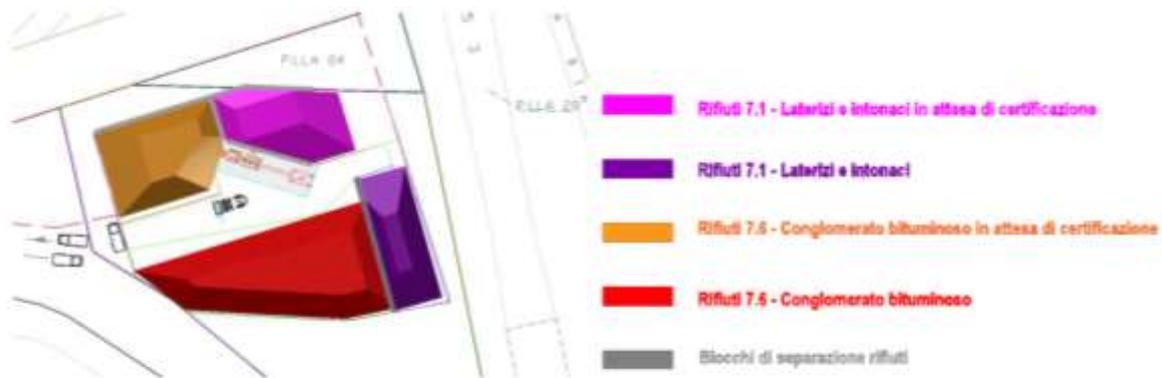


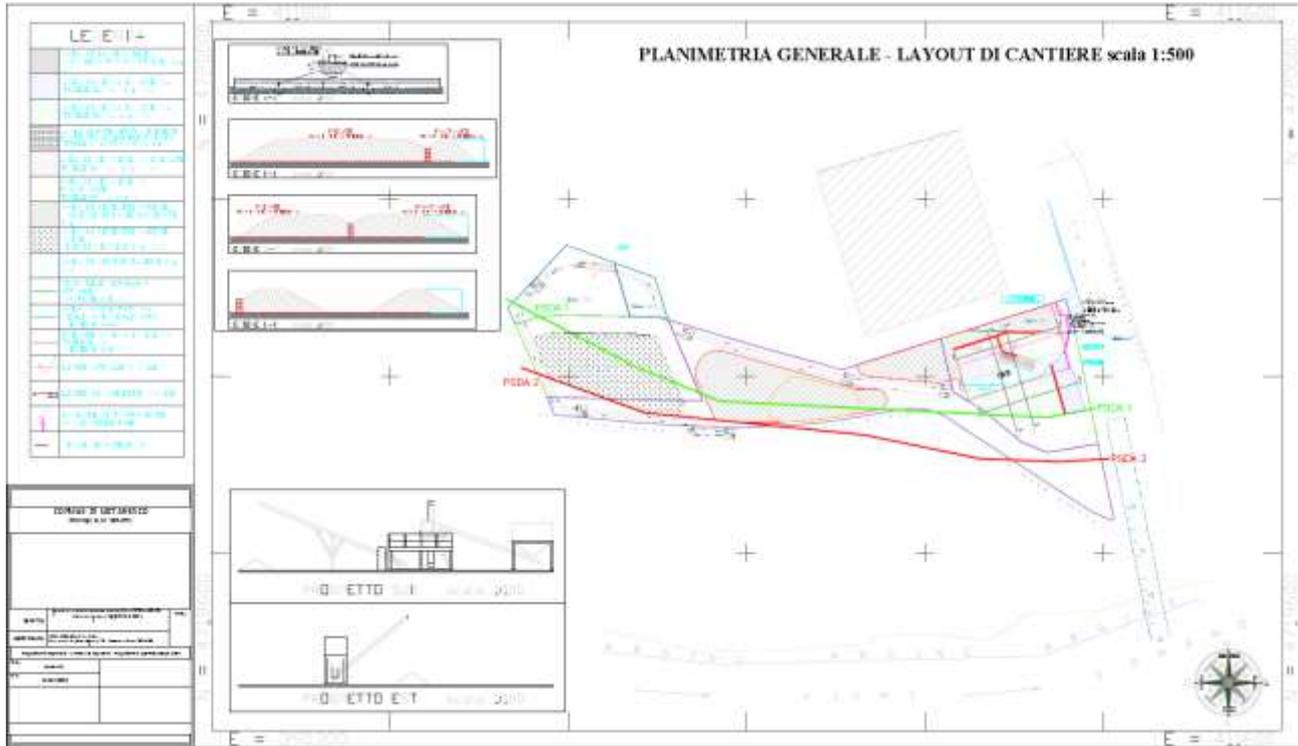
Figura 26: Pianta nuova organizzazione aree ampliamento impianto recupero rifiuti della Procaccia & C. Sr

Per la stima dei quantitativi della capacità istantanea di stoccaggio sono stati considerati cumuli a forma poliedrica (tronco di piramide a base irregolare) dell'altezza di 5 metri. A favore di stabilità e sicurezza i nuovi cumuli avranno un'altezza di 5 metri, tra i cumuli saranno previsti dei blocchi di separazione e di contenimento dell'altezza di 3 m.

Considerando per tutte le tipologie di rifiuto una densità di 1.7 t/mc il tecnico dichiara che le nuove aree sono in grado di stoccare istantaneamente cumuli di circa 6700 t di Rifiuti 7.6 e circa 3300 t di Rifiuti 7.1, i quantitativi richiesti sono però inferiori a quelli potenziali.

Cumuli di progetto	Volume	Densità	Massa	h	
	m ³	t/m ³	t		
Rifiuti 7.6 - Conglomerato bituminoso in attesa di certificazione	1312	1,7	2230,4	3285,25	5
Rifiuti 7.6 - Conglomerato bituminoso	2628	1,7	4467,6		5
Rifiuti 7.1 - Laterizi eintonaci in attesa di certificazione	1151	1,7	1956,7		5
Rifiuti 7.1 - Laterizi eintonaci	781,5	1,7	1328,55		5

Tabella 5 Stima volume e massa cumuli





PARTE III

TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

1. EMISSIONI IN ATMOSFERA

EMISSIONI CONVOGLIATE

Il tecnico dichiara che non sono presenti emissioni convogliate né nello stato di fatto né nello stato di progetto.

EMISSIONI DIFFUSE

In riferimento allo stato di fatto il tecnico riporta lo stralcio del QRE allegato alla autorizzazione vigente, (AUA SUAP /2018/01 Prot 389 del 10/11/2018)

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI IMPianto: PROCACCIA S.C. srl							Data (INADDE) 3. SETTEMBRE						
Punto di emissione	Prevalenza	Portata (l/h a 0°C e 1,013 Hpa)	Densità (kg/m³)	Concentrazione (mg/m³)	Frequenza emissione (n°/24h)	Temp. (°C)	Tipi di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione (mg/m³ a 0°C e 1,013 Hpa)	Fase di emissione (g/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Direzione o settore di emissione (°)	Tipi di impianto di abbattimento (?)	Temperatura di recupero
D1	Motore di avviamento	7	4	amb.	2	amb.	POLVERI diffuse	7	2	0	0	Alt.: sistema di nebulizzazione acqua	2
D2	Frontale frantumatore	7	4	amb.	2	amb.	POLVERI diffuse	7	2	0	0	Alt.: sistema di nebulizzazione acqua	2
D3	Massa in riserva 7.1	7	24	variabile	variabile	amb.	POLVERI diffuse	7	2	0	0	Alt.: sistema di nebulizzazione acqua	2
D4	Massa in riserva 7.6	7	24	variabile	variabile	amb.	POLVERI diffuse	7	2	0	0	Alt.: nebulizzazione acqua	2

Figura 32: Quadro riassuntivo vigente e autorizzato (AUA SUAP/2018/01 Prot 389 del 10/11/2018)

Nelle aree associate a tali punti di emissione diffuse, il tecnico dichiara la presenza di sistemi di abbattimento polvere attraverso bagnatura con sistema di acqua nebulizzazione.

Nella fase di cantiere il tecnico dichiara che ci sarà produzione di emissioni diffuse durante la fase di demolizione del massetto esistente.

Relativamente alla fase di progetto, si riporta di seguito il prospetto emissivo.

Punto di emissione	Prevalenza	Portata (l/h a 0°C e 1,013 Hpa)	Densità emissione (kg/m³)	Frequenza emissione (n°/24h)	Temp. (°C)	Tipi di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/m³ a 0°C e 1,013 Hpa)	Fase di emissione (g/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Direzione o settore di emissione (°)	Tipi di impianto di abbattimento (?)	Temperatura di recupero
D1	Motore di avviamento (D1) in ingresso (Fig. 7.1 e 7.6)	7	4	2	amb.			polveri				Feb.
D2	Frontale frantumatore		4	2	amb.			polveri				Feb.
D3	Massa in riserva 7.1	7	24	variabile	amb.			polveri				Feb.
(D4)	Massetto recuperato 7.1	7	24	variabile	amb.			polveri				Feb.
D4	Massa in riserva 7.6	7	24	variabile	amb.			polveri				Feb.
(D4)	Massetto recuperato 7.6	7	24	variabile	amb.			polveri				Feb.

Figura 33: Prospetto emissivo fase di progetto

Nella relazione “Studio di Ricaduta delle polveri” allegata allo Studio Preliminare Ambientale, il tecnico individua i seguenti recettori.





Descrizione ricettore	Coordinate UTM	Distanza (mt)
Fiume Vomano	42,624054 Lat. 13,917382 Long.	253
Azienda agricola	42,621367 Lat. 13,918458 Long.	460
Opificio	42,627040 Lat. 13,922315 Long.	285
Centro abitato	42,619538 Lat. 13,925870 Long.	780
Scuola	42,618991 Lat. 13,925622 Long.	1330
Casa isolata	42,627715 Lat. 13,902277 Long.	1457



Nel predetto studio, relativamente allo stato di fatto, il tecnico riporta i seguenti valori di concentrazione delle polveri (come PM 10), la verifica del superamento dei limiti dell'Allegato XI del D. Lgs. 155/2010 (Tabella 11) e le immagini delle isoconcentrazioni medie e massimi delle polveri espresse come PM10.

Concentrazioni Polveri (come PM₁₀) - FASE IN ESERCIZIO AUTORIZZATA

Descrizione	X (m)	Y (m)	Valore medio giornaliero (µg/m ³)	Valore massimo giornaliero (µg/m ³)
Az. agricola	411305	4719327	0,000	0,047
Fiume Vomano	412222	4719638	0,008	0,276
Scuola	411880	4718512	0,004	0,099
Centro abitato	411805	4718126	0,000	0,037
Casa isolata	409987	4720062	0,000	0,004
Opificio	411629	4719966	0,047	0,276

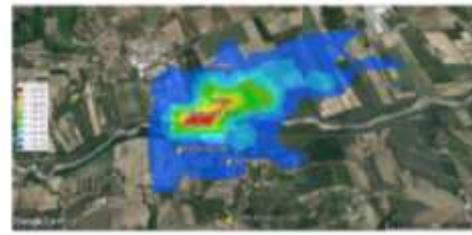
Fonte: V. Iacobellis, studio di impatto ambientale, anno 2010. Fase di esercizio autorizzata.



Verifica del superamento dei limiti dell'Allegato XI del D.Lgs. 155/2010

Descrizione	X (m)	Y (m)	Un anno soglia (50 µg/m ³)	Un giorno soglia (350 µg/m ³ max. 35 superamenti)
Az. agricola	411305	4719327	0	0
Fiume Vomano	412222	4719638	0	0
Scuola	411880	4718512	0	0
Centro abitato	411805	4718126	0	0
Casa isolata	409987	4720062	0	0
Opificio	411629	4719966	0	0

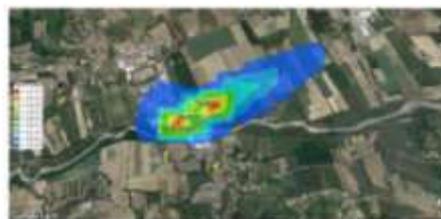
Fonte: V. Iacobellis, studio di impatto ambientale, anno 2010. Fase di esercizio autorizzata.



Relativamente allo stato di progetto, il tecnico riporta i seguenti valori di concentrazione delle polveri (come PM 10), la verifica del superamento dei limiti dell'Allegato XI del D. Lgs. 155/2010 (Tabella 11) e le immagini delle isoconcentrazioni medie e massimi delle polveri espresse come PM10.

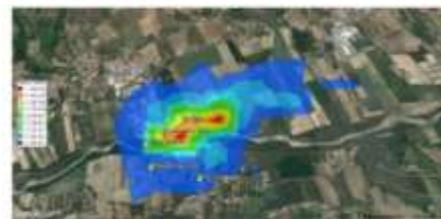
Descrizione	X (m)	Y (m)	Valore medio giornaliero (µg/m ³)	Valore massimo giornaliero (µg/m ³)
Az. agricola	411305	4719327	0,041	0,278
Fiume Vomano	412222	4719638	0,070	0,571
Scuola	411880	4718512	0,004	0,047
Centro abitato	411805	4718126	0,022	0,157
Casa isolata	409987	4720062	0,005	0,024
Opificio	411629	4719966	0,637	0,280

Tabella 11) Stato di concentrazioni delle polveri PM 10, Fase di progetto.



Verifica del superamento dei limiti dell'Allegato XI del D.Lgs. 155/2010

Descrizione	X (m)	Y (m)	Un anno soglia (50 µg/m ³)	Un giorno soglia (350 µg/m ³ max. 35 superamenti)
Az. agricola	411305	4719327	0	0
Fiume Vomano	412222	4719638	0	0
Scuola	411880	4718512	0	0
Centro abitato	411805	4718126	0	0
Casa isolata	409987	4720062	0	0
Opificio	411629	4719966	0	0





La ditta, in vista dell'aumento delle lavorazioni, intende aumentare il sistema di abbattimento polveri già esistente estendendolo a tutte le nuove aree di stoccaggio.

Il sistema di soppressione ed abbattimento delle polveri consiste in un impianto di irrigazione con un sistema di nebulizzazione dell'acqua. I sistemi di nebulizzazione producono un'alta concentrazione di goccioline di nebbia da 10 micron che ha la capacità di attrarre e sopprimere le particelle di polvere respirabili da 0.1 a 1000 micron. I liquidi circondano istantaneamente le particelle di polvere sospese, aumentandone la massa e facendole precipitare all'istante. La distribuzione dell'acqua avviene attraverso una condotta in pressione costituita da tubazioni in polietilene di diametro adeguato alle caratteristiche della pompa installata.

L'impianto di abbattimento non necessita di particolari manutenzioni, se non in caso di guasti alle tubazioni o ugelli.

Per la messa in riserva della tipologia 7.6, i cumuli saranno coperti da geomembrane in plastica LDPE di spessore 1mm, in modo da contenere il più possibile le polveri ad ogni condizione atmosferica.

2. RUMORE

L'insediamento produttivo in esame si trova nell'area industriale del comune di Notaresco che non ha ancora adottato un Piano di Classificazione acustica del territorio, si applicano pertanto i limiti relativi al D.P.C.M. del 1 marzo 1991 e i limiti di accettabilità relativi a "Tutto il territorio nazionale".

La condizione ante operam è stata definita dai rilievi fonometrici effettuati in data 29/04/2021, come riportato nell'Allegato "Ambiente esterno Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato 'A' (0-150 dB), ai sensi del DM 16/03/1998, All B GU n° 76 01/04/1998, RdP 2183560-01 del 30/05/2021 elaborato da Astra Studio Chimico Associato).

Il tecnico ha preso in considerazione come recettore sensibile più vicino gli uffici della ditta adiacente, indicato con P3. Schermata dal capannone della ditta confinante a circa 250 m c'è il primo insediamento abitativo, tra cui sono interposte altre ditte circostanti. Al confine sud/Est, al di là del fiume, rispettivamente a circa 500 e 600 m sono presenti delle aziende agricole che ricadono nel comune di Fontanelle di Atri. Non sono presenti siti con funzioni sensibili (scuole, ospedali...).



Il tecnico dichiara che i valori riscontrati rispettano in tutti i punti i limiti applicabili.

Numero	Posizione	Dir.	Parte di	Condizioni	Dir.	Intensità	L _{eq}	L _{max}	L _{min}
			rumore	operative		(dB(A))	(dB(A))	(dB(A))	(dB(A))
P1	Lato nord SCT 201/2017 n. 4 SCT 201/2017 n. 5	10/12 10/12	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Impianto attivo	40/1	41/1	44/1	48/1	70/1
P2	Lato nord SCT 201/2017 n. 4 SCT 201/2017 n. 5	10/12 10/12	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Impianto attivo	40/1	41/1	44/1	48/1	70/1
P3	Lato sud Recupero rifiuti non pericolosi SCT 201/2017 n. 4 SCT 201/2017 n. 5	10/12 10/12	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Impianto attivo	40/1	41/1	44/1	48/1	70/1
P4	Lato sud SCT 201/2017 n. 4 SCT 201/2017 n. 5	17/19 17/19	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Impianto attivo	40/1	41/1	44/1	48/1	70/1

Numero	Posizione	Dir.	Parte di	Condizioni	Dir.	Intensità	L _{eq}	L _{max}	L _{min}
			rumore	operative		(dB(A))	(dB(A))	(dB(A))	(dB(A))
P1	Lato nord SCT 201/2017 n. 4 SCT 201/2017 n. 5	10/12 10/12	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Impianto attivo	40/1	41/1	44/1	48/1	70/1
P2	Lato sud SCT 201/2017 n. 4 SCT 201/2017 n. 5	17/19 17/19	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Impianto attivo	40/1	41/1	44/1	48/1	70/1

Legenda:
 L_{eq}: Livello di esposizione sonora; L_{max}: Livello massimo; L_{min}: Livello minimo
 L_{eq}: Livello equivalente ponderato
 L_{max}: Livello massimo ponderato
 L_{min}: Livello minimo ponderato
 L_{eq}: Livello equivalente ponderato
 L_{max}: Livello massimo ponderato
 L_{min}: Livello minimo ponderato
 L_{eq}: Livello equivalente ponderato
 L_{max}: Livello massimo ponderato
 L_{min}: Livello minimo ponderato

Formula: $L_{eq} = 10 \log_{10} (10^{L_{eq1}/10} + 10^{L_{eq2}/10} + \dots)$





Il tecnico dichiara che la fase di cantiere non comporta attività più rumorose di quelle previste nel normale svolgimento dell'attività.

La previsione dei livelli acustici a seguito di attivazione del nuovo impianto di frantumazione e tenendo conto del traffico veicolare relativo al trasporto dei rifiuti è stata realizzata in base ai dati forniti dall'azienda e dalle misure eseguite sul posto dalla ditta ASTRA, riportate nella relazione "Valutazione previsionale di impatto acustico".

In detto studio il tecnico descrive le seguenti sorgenti emmissive fisse, con i relativi livelli sonori.

Gruppo n°	Impianto n°	Descrizione impianti	dB(A)	$\Sigma LAeq$
Somma delle fonti di rumore vicini tra loro previsti				
Gruppo 1	1	GRUPPO DI FRANTUMAZIONE AMARTELLI	90	104,2
	2	PALAMECCANICA_CATERPILLAR_350H	104	
	3	ESCAVATORE_CATERPILLAR_210D LN	104	
Gruppo 2	4	AUTOCARRO_JMECO_EUROTRAKKER 410	103	103,0

La rumorosità acustica dell'impianto rispetto ai recettori è mostrato nella seguente tabella.

Tabella 5 - Livello equivalente totale periodo diurno

PERIODO DIURNO					
Postazione rilievo n°	LR (dB(A))	Leq (dB(A))	$LAeqTOT = 10 \log_{10} (10^{LR/10} + 10^{Leq/10})$ (dB(A))	LAeqTOT (dB(A)) ¹	Limite applicabile (dB(A)) ¹
P1	45,5	61,5 - 61,0	$10 \log_{10} (10^{45,5/10} + 10^{61,5/10} + 10^{61,0/10}) = 64,3$	64,5	70,0
P2	44,0	55,5 - 61,0	$10 \log_{10} (10^{44,0/10} + 10^{55,5/10} + 10^{61,0/10}) = 63,4$	63,5	70,0
P3 Rec Sensibile	43,5	63,5 - 61,0	$10 \log_{10} (10^{43,5/10} + 10^{63,5/10} + 10^{61,0/10}) = 65,5$	65,5	70,0
P4	43,5	59,0 - 61,0	$10 \log_{10} (10^{43,5/10} + 10^{59,0/10} + 10^{61,0/10}) = 62,3$	62,5	70,0
P5	39,0	61,5 - 61,0	$10 \log_{10} (10^{39,0/10} + 10^{61,5/10} + 10^{61,0/10}) = 64,3$	64,5	70,0
P6	48,0	61,5 - 61,0	$10 \log_{10} (10^{48,0/10} + 10^{61,5/10} + 10^{61,0/10}) = 64,4$	64,5	70,0

¹Valori arrotondati con 0,5 dB(A)

Anche per la configurazione di progetto il tecnico dichiara il rispetto dei limiti di accettabilità nel periodo diurno.

TRAFFICO

Il traffico veicolare è dovuto ad un mezzo di trasporto che effettua massimo 10 viaggi nel corso della giornata.

Prendendo a riferimento il valore della fonte di rumore pari a 103 dB, il tecnico ha effettuato la verifica della rumorosità al recettore (P3).

Tab. 3 - Rumorosità acustica dell'autocarro in funzione della distanza

Postazione rilievo n°	Gruppo n°	Distanza impianto da postazione	$Leqr - 20 \log (R/R_0)$ (dB(A))	Leq (dB(A)) ¹
P1	Gruppo 2 (autocarro)	121	$103,0 - 20 \log (121/1) = 61,3$	61,5
P2		147	$103,0 - 20 \log (147/1) = 59,7$	59,5
P4		97	$103,0 - 20 \log (97/1) = 63,3$	63,5
P5		175	$103,0 - 20 \log (175/1) = 58,1$	58,0
P6		119	$103,0 - 20 \log (119/1) = 61,5$	61,5

¹Valori arrotondati per 0,5 dB(A)



3. ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

Il tecnico dichiara che l'attuale impianto di recupero rifiuti non produce scarichi idrici industriali nell'attuale fase e non ne produrrà a seguito dell'ampliamento e degli aumenti di capacità istantanea e potenzialità annua richiesti.

Allo stato di fatto, la superficie scolante e pavimentata è quella interessata dalla messa in riserva dei rifiuti 7.1 e 7.6.

L'area di piazzale adibita a lavorazione del materiale conferito per l'impianto di recupero R5 e messa in riserva R13 è stata realizzata con pavimentazione impermeabile costituita dai seguenti strati:

- 10 cm cls
- rete elettrosaldata
- 10 cm cls
- fondo stabilizzato naturale (misto di cava e inerti costipati e frullati) di spessore circa 30 cm

La superficie che attualmente affluisce all'impianto di trattamento acque di prima pioggia è pari a circa 1350mq.

Il sistema di trattamento della Zetaplast S.p.A.- PP è costituito da:

- Pozzetto scolmatore (V= 140 l)
- Vasca di prima pioggia composta da sezione di accumulo e rilascio (V= 10 000 l) e separatore di idrocarburi di classe I (V=5 000 l).

Tutte le apparecchiature sono nervate così che siano adatte al posizionamento sottoterra; la vasca di accumulo è di tipo "modulare".

L'impianto già autorizzato allo scarico delle acque di prima pioggia (Prot. N. 55448 01/03/2013, Prov. di Teramo), è capace di accogliere le acque di prima pioggia per superfici di 2000 mq.



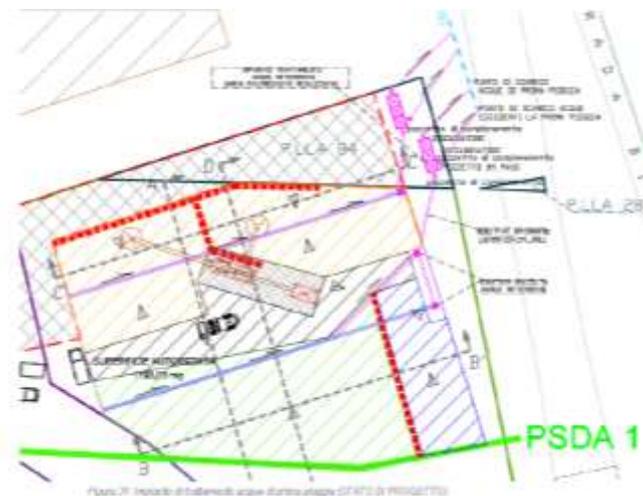
Nella fase di cantiere sarà realizzato un nuovo impianto di raccolta e smaltimento delle acque di prima pioggia da accoppiare all'impianto esistente.

Il nuovo impianto di raccolta e smaltimento delle acque di prima pioggia sarà capace di smaltire le acque di dilavamento di superfici impermeabili di 1.000 mq, tale impianto sarà accoppiato a quello esistente capace di accogliere le acque di prima pioggia per superfici di circa 2.000mq, per un totale di 3000 mq, a fronte dei 2800mq impermeabilizzati.

Nella fase di cantiere sarà realizzato un nuovo impianto di raccolta e smaltimento delle acque di prima pioggia da accoppiare all'impianto esistente.



Con la modifica proposta con la presente VA, la Ditta ha presentato la seguente planimetria relativa al trattamento acque di prima pioggia.



4. SUOLO

Nello stato di fatto tutti i rifiuti trattati dalla ditta sono posizionati su strato impermeabile di superficie di circa 1350 m², al fine di evitare la contaminazione del suolo.

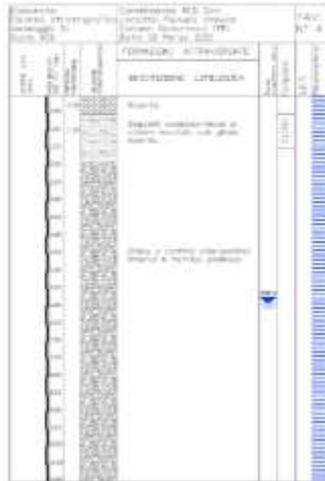
Nella fase di cantiere, al fine di prevenire potenziali inquinamenti, la ditta tramite DUVRI (Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenziali) e POS (Piano Operativo Sicurezza) esaminerà preventivamente il rischio inerente alle eventuali sostanze utilizzate dalle ditte appaltanti e subappaltanti. Renderà disponibili e obbligherà stoccaggi in aree dedicate e dotante di idonee misure di prevenzione e di eventuale emergenza.

Nello stato di progetto, tutti i rifiuti trattati dalla ditta sono posizionati su strato impermeabile di superficie di circa 2800 m², al fine di evitare la contaminazione del suolo.

5. SOTTOSUOLO e ACQUE SOTTERRANEE

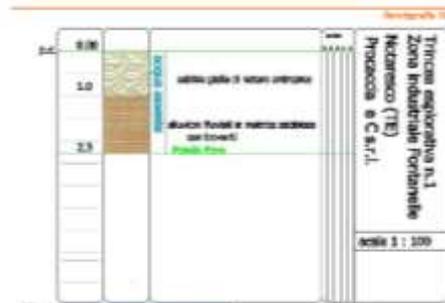
Dalla relazione geologica allegato allo Studio Preliminare Ambientale e redatta dal Dott Geologo Mario Masucci, si riporta quanto segue.

La caratterizzazione idrogeologica del sottosuolo di questa area ha preso in considerazione studi del 2011 e del 2015.



Dai sondaggi eseguiti è emerso che il sottosuolo è costituito da litologie sabbiosolimose di colore nocciola, con ghiaia. A partire da circa - 1,80 m di profondità in corrispondenza della verticale di indagine S1 e circa - 1,50 m in corrispondenza di S2, si intercettano i depositi alluvionali grossolani del Fiume Vomano, rappresentati da ghiaie e ciottoli eterometrici a spigoli arrotondati, di dimensioni variabili da circa 2 cm sino a circa 7 cm, in matrice sabbiosa e sabbioso-limosa, presente in percentuali variabili sia lateralmente che con la profondità. I depositi alluvionali poggiano, con un contatto di tipo erosivo, su un substrato più antico, plio-pleistocenico, prevalentemente argilloso, non intercettato con i sondaggi, costituito da argilla limosa di colore grigio-azzurro; esso si rinviene mediamente a circa - 12,0 / 15,0 m di profondità.

L'indagine diretta del sottosuolo è stata eseguita mediante n° 2 nuovi sondaggi geognostici, perforati a rotazione, a carotaggio continuo, utilizzando un carotiere semplice, tipo T1, con diametro di 101 mm e con rivestimento a seguire del diametro di 127 mm.

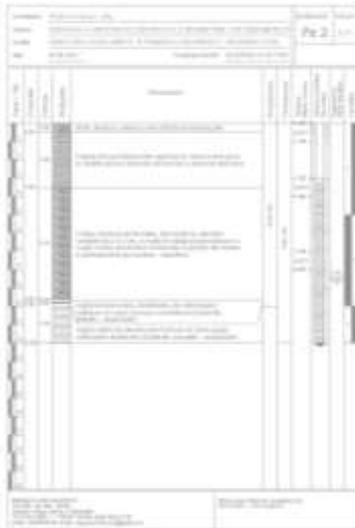


I due sondaggi sono stati strumentati con tubazione piezometrica (a cielo aperto), al termine della perforazione, nel foro di sondaggio, per la verifica della geometria degli acquiferi. Al termine della perforazione e dell'installazione del piezometro, si è attesa la stabilizzazione della quota della falda, quindi si è proceduto, il giorno successivo, alla lettura freaticometrica.





Questi si sono aggiunti ad un pozzo presente nell'area, in modo da raggiungere il numero di n° 3 punti spia per il monitoraggio della circolazione idrica del sottosuolo.



sondaggio	soggiacenza	soggiacenza
	29/11/2021	16/02/2022
	metri dal p.c	metri dal p.c
Pz1(pozzo)	49.30	48.20
Pz2	47.59	48.32
Pz3	48.20	46.39

Il tecnico dichiara che la regimazione idraulica operata dallo sbarramento di Villa Vomano, e l'erosione dell'alveo, impedisce i naturali rapporti di interscambio con l'acquifero contenuto nei depositi alluvionali terrazzati di fondovalle.

Ne tre punti spia individuati nell'area sono stati eseguiti n° 2 monitoraggi freaticometrici in data 29/11/2021, in occasione del prelievo dei campioni di acqua sotterranea, prima di effettuare lo spurgo e il secondo, in data 16/02/2022.

1. Monitoraggio effettuato in data 29/11/2021

Piezometro n° 1 (Pozzo)

- 1- Fondo pozzo 15.8 m da R.P.
- 2- Livello falda statico (pre-spurgo) - 6.8 m da R.P.
- 3- Livello falda post spurgo - 8.80 m da R.P. (ore 16:45)

Piezometro n° 2

- 1- Fondo pozzo 11.4 m da R.P.
- 2- Livello falda statico (pre-spurgo) - 8.78 m da R.P. del 29/11/2021
- 3- Livello falda statico del 30/11/2021 ore 11:30 - 8.78 m da R.P.

Piezometro n° 3

- 1- Fondo pozzo 10.2 m da R.P.
- 2- Livello falda statico (pre-spurgo) - 6.40 m da R.P. del 29/11/2021
- 3- Livello falda statico del 30/11/2021 ore 11:40 - 6.40 m da R.P.

2. Monitoraggio effettuato in data 16/02/2022

Quote dei piezometri rispetto al terreno (in metri):

- PZ 1 = - 9,22 (pozzi)
- PZ 2 = 0,00
- PZ 3 = - 1,71

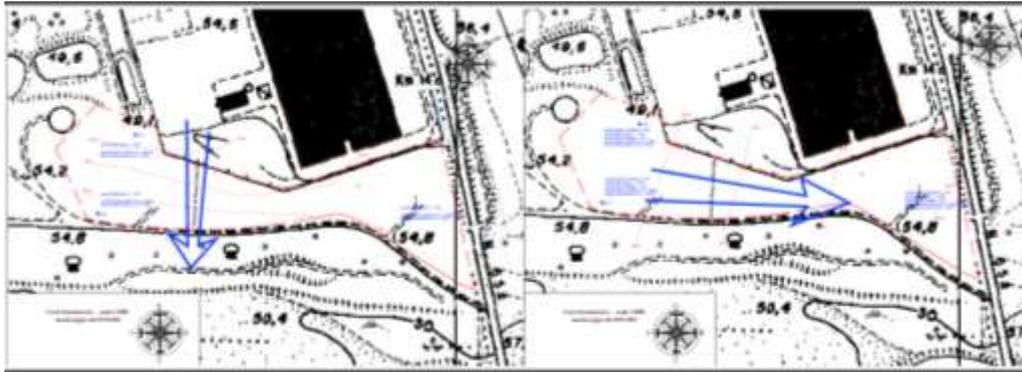
Quote della falda sempre dal piano campagna (in metri):

- PZ 1 = - 7,80 (pozzi)
- PZ 2 = - 8,80
- PZ 3 = - 6,10

Il tecnico dichiara che il livello statico della falda è stato misurato rispettivamente a - 5,80 m di profondità in corrispondenza di S1, e - 5,60 m in S2, rispetto all'attuale p.c..

Alla luce delle variazioni nella soggiacenza della falda riscontrate nei due monitoraggi, sono state prodotte due Carte Freaticometriche, in cui è graficata la direzione di flusso in relazione alle linee isofreatiche elaborate: il flusso idrico sotterraneo tende ad assumere una direzione perpendicolare all'asse della valle in data 29/11/2021, ma parallelo al corso d'acqua in data 16/02/2022.





Dai risultati delle analisi delle acque sotterranee sono risultati superamenti dei CSC del Manganese e dei Solfati, come da tabella seguente.

	16/12/2021			08/02/2022		
	Pz1 (pozzo)	Pz2	Pz3	Pz1 (pozzo)	Pz2	Pz3
solfati	---	---	---	---	---	294
manganese	---	94	151	---	---	138

A tale merito il tecnico dichiara quanto segue “si ricorda la Relazione Riassuntiva di cui alla DGR n. 773 del 26/11/2014 e la DELIBERAZIONE 12.04.2016, N. 225 in tema dei nuovi valori di fondo negli acquiferi dei fondovalle dei fiumi abruzzesi, che ha accertato che il manganese risulta diffuso su tutti i fondovalle alluvionali monitorati, portando alla modifica dei valori di fondo”.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo istruttorio

Dott.ssa Chiara Forcella

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) Antonia Mastrodascio, nato/a a
[REDACTED] il [REDACTED] identificato tramite documento
di riconoscimento [REDACTED] n. [REDACTED] rilasciato il [REDACTED].
da Comune di Fano Adriano in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, p.rivato cittadino,
ecc...) consulente.

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-
VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VInCA) Specificare Intervento
Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. (V.A.) - Progetto di ampliamento impianto di stoccaggio e
recupero rifiuti non pericolosi
in capo alla ditta proponente Procaccia & C. SRL,
che si terrà il giorno 28/07/2022.

DICHIARAZIONE:

RECAPITI PER LA SEGRETERIA DEL COMITATO:

email : antoniastrodascio.astra@gmail.com

telefono: [REDACTED]

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) Eliana Gentile, nato/a a [REDACTED]
il [REDACTED] identificato tramite documento
di riconoscimento carta d'identità n. [REDACTED] rilasciato il [REDACTED]
da [REDACTED], in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino,
ecc...) consulente.

chiede di poter partecipare, **tramite l'invio della presente comunicazione**, alla seduta del CR-
VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VIncA) Specificare Intervento
Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. (V.A.) - Progetto di ampliamento impianto di stoccaggio e
recupero rifiuti non pericolosi
in capo alla ditta proponente Procaccia & C. SRL,
che si terrà il giorno 28/07/2022.

DICHIARAZIONE:

RECAPITI PER LA SEGRETERIA DEL COMITATO:

email : elianagentile@astrastudio.it

telefono: [REDACTED]

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) Paolo De Berardis, nato/a
Teramo il [REDACTED] identificato tramite documento
di riconoscimento Carta d'Identità n. [REDACTED] rilasciato il [REDACTED]
da [REDACTED], in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino,
ecc...) Consulente,

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-
VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VIncA) Specificare
Intervento Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. (VA) progetto di ampliamento impianto di
stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi, in capo alla ditta proponente Procaccia & C.
SRL, che si terrà il giorno 28/07/2022.

DICHIARAZIONE:

mail: paolodeberardis@astrastudio.it tel. [REDACTED] 71

N.B. Alla suddetta richiesta potrà essere eventualmente allegata ulteriore informazioni che siano ritenute, dal richiedente, utili per il Comitato ai fini della valutazione di merito (nella dimensione massima di 25 MB).

Luogo e data TE, 25/07/2022

Firma del richiedente



Si allega:

1. Documento di riconoscimento.
2. Altra Documentazione /